

35 ANNI DI **AIP** CON VOI !

novità

AIP

Anno XXXV n. 1/2026 - Spedizioni in A.P. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Milano

febbraio 2026



**Gianni
Pezzoli**
Presidente

Iniziamo questo nuovo anno ricordando un compleanno importante che fino ad ora abbiamo ricordato solo marginalmente.

Il 20 dicembre 2025 l'Associazione Italiana Parkinsoniani ha compiuto 35 anni. Un lungo periodo ci separa da allora, e spesso ci domandiamo se, in tutti questi anni, siamo riusciti a fare qualcosa di realmente importante per i pazienti.

Abbiamo combattuto contro l'essenza stessa di una malattia, affiancando a questo impegno, spesso gravoso, un lavoro amministrativo e burocratico che, anno dopo anno, è diventato sempre più rilevante. Non ci siamo mai fatti scoraggiare. Dal dicembre 1990 abbiamo realizzato gran parte della letteratura italiana destinata al paziente, un patrimonio che nel tempo si è arricchito con i video dei convegni annuali organizzati in diverse città italiane e con un sito internet costantemente aggiornato e controllato da professionisti. Il sito fornisce anche indicazioni sui servizi telefonici gratuiti per chi desidera mettersi in contatto con fisioterapisti, nutrizionisti e neurologi, disponibili anche il sabato, la domenica e nei giorni festivi o prefestivi (in questo caso solo per urgenze).

Tutto questo è stato possibile perché, parallelamente, abbiamo costituito una fondazione in grado di raccogliere risorse destinate prevalentemente alla ricerca, ma anche al supporto diretto ai pazienti.

Era il 1990: da alcuni anni ero rientrato dagli Stati Uniti, dove avevo lavorato, per un significativo periodo, nel prestigioso centro per la malattia di Parkinson e le sindromi correlate alla Columbia University di New York. Alle competenze neurologiche acquisite durante questa esperienza biennale si era aggiunta la frequentazione di un "italiano d'America", con il quale era nata una solida amicizia: il dottor Gianpaolo Maestrone, allora vicepresidente dell'American Parkinson Association. Da lui e da altri membri di quell'organizzazione ho ricevuto preziose informazioni e un sostanziale

incoraggiamento ad avviare anche in Italia un'associazione di pazienti.

Negli Stati Uniti le associazioni esistevano già da quasi trent'anni perché orientate anche al sostegno economico dei pazienti con difficoltà nell'acquisto dei farmaci. Fortunatamente, in Italia, grazie al nostro sistema sanitario nazionale generalista, i farmaci sono praticamente gratuiti e non abbiamo mai dovuto affrontare problematiche di questa natura. Negli USA però, il sistema fiscale è molto più favorevole rispetto a quello italiano e questo consente alle associazioni-fondazioni di disporre spesso di bilanci molto importanti.

In Italia grazie alla doppia struttura, associazione e fondazione, siamo riusciti ad avvicinarci a quel modello, realizzando numerose iniziative, tra cui un Centro che oggi è il più grande al mondo e che comprende nel proprio database oltre 40.000 pazienti.

È una storia lunga, complessa e impegnativa, che ha richiesto e richiede la dedizione costante di moltissime persone che voglio qui ringraziare tutte. Ci auguriamo che questo sforzo possa condurre, in un futuro non troppo lontano, a un risultato positivo: quello che noi vorremmo è poter disporre di farmaci capaci almeno di rallentare e magari di arrestare la malattia nelle sue fasi iniziali e per questo ambizioso obiettivo stiamo lavorando moltissimo.

Vi racconteremo tutto ciò che stiamo facendo, e molto altro ancora, nel Convegno di Rimini del 18 aprile 2026, al quale spero vorrete partecipare tutti.

Abbiamo sempre bisogno del vostro consenso e della vostra generosità.

Un grande abbraccio,
il vostro presidente

Gianni Pezzoli

IL TENNISTAVOLO COME RISORSA EDUCATIVA NELLA SFIDA AL PARKINSON

Sezione di Como

Nel novembre 2023 ha preso il via il progetto di Tennistavolo per persone con malattia di Parkinson presso il Gruppo Sportivo di Villa Guardia, grazie all'allora referente Vanina Viviani che ha accolto e sviluppato la proposta di Joyce Dijkstra e del presidente Tolmino Franzoso della Sezione di Como dell'Associazione Italiana Parkinsoniani.

Il corso si è consolidato nei due anni successivi ed è tutt'ora attivo con un numero nutrito di atleti, mantenendo l'obiettivo primario di coniugare la pratica sportiva del tennis tavolo con il benessere delle persone con malattia di Parkinson. L'iniziativa ha mosso in questi anni diversi interessi esterni, in termini di studio e di ricerca. Non ultimo l'interesse del campo della pedagogia, meglio intesa come la disciplina che studia l'educazione e i processi di apprendimento.

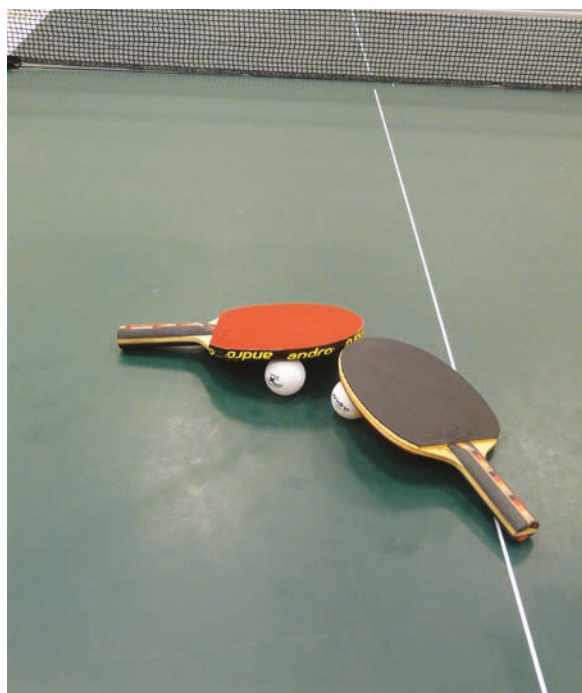
Ed è proprio a cura della stessa Viviani e dalla Pedagogista Laura Balleri che l'iniziativa è stata oggetto di un articolo pubblicato sul numero 199 della rivista scientifica Pampaedia, una delle più prestigiose associazioni pedagogiche e culturali italiane.

L'articolo, reperibile sulle pagine online della rivista, mette al centro come oggetto di studio il corso strutturato di tennistavolo, descritto nei suoi aspetti organizzativi, relazionali e formativi. Il percorso si è svolto in un contesto associativo e sportivo, con incontri regolari, ed è stato condotto da figure competenti in ambito motorio ed educativo, capaci di integrare l'allenamento tecnico con un'attenzione costante alla persona. Il corso non è stato pensato come intervento terapeutico in senso stretto, ma come esperienza

sportiva autentica, fondata su regole, sfida, allenamento e condivisione. Dal punto di vista pedagogico, Viviani e Balleri mostrano come il tennistavolo favorisca l'allenamento di competenze trasversali fondamentali: concentrazione, coordinazione, gestione dell'errore, perseveranza, motivazione e senso di autoefficacia. I partecipanti non si percepiscono come pazienti, ma come atleti, impegnati in un'attività che restituisce dignità, piacere e protagonismo. L'articolo mette in evidenza anche le ricadute relazionali e sociali del progetto. Il gruppo diventa spazio di appartenenza e di sostegno reciproco, contrastando l'isolamento spesso associato alla malattia. Benefici emergono inoltre per i caregiver, che trovano nel corso un tempo di sollievo e una rete di confronto, con effetti positivi sulla relazione di cura. Il contributo di Viviani e Balleri conferma così il valore dello sport come dispositivo pedagogico, capace di promuovere benessere, autonomia e qualità della vita anche in presenza di una patologia neurodegenerativa, offrendo spunti significativi per educatori, operatori sportivi e realtà associative impegnate nel campo della salute.

Il progetto va oltre la soddisfazione degli organizzatori per l'attività ricreativo-sportiva avvicinando addirittura alcuni atleti all'agonismo, fino alla partecipazione in Slovenia nel 2024 e a Lignano Sabbiadoro nel 2025 al Ping Pong Parkinson World Championship. L'intero articolo è consultabile sul sito web di Pampaedia cercando la rivista numero 199 (2025).

Sezione di Como



BIENNALE TECNOLOGIA: QUANDO L'INNOVAZIONE PARLA ANCHE ALLE PERSONE CON PARKINSON - Sezione di Torino

La Biennale Tecnologia, ospitata dal Politecnico di Torino, è stata per la nostra associazione un'importante occasione di confronto su come la tecnologia stia trasformando il nostro presente. Un evento che non ha parlato solo di futuro, ma di vita quotidiana, salute, cura e qualità dell'esistenza.

Per chi convive con la malattia di Parkinson – persone, familiari e caregiver – questi temi non sono astratti. Sono domande concrete: in che modo la tecnologia può aiutare davvero? Può migliorare l'autonomia, la riabilitazione, l'accesso alle cure? Può ridurre l'isolamento?

Tecnologia e salute: oltre l'entusiasmo

Nel corso della Biennale si è parlato di intelligenza artificiale, dispositivi digitali, raccolta e uso dei dati, nuove frontiere della medicina e della riabilitazione. Ma il messaggio più rilevante è stato chiaro: la tecnologia non è neutra. È utile solo se progettata a partire dai bisogni reali delle persone.

Nel campo delle malattie neurodegenerative questo aspetto è cruciale. Sensori, piattaforme digitali, strumenti di monitoraggio o di allenamento cognitivo e motorio possono rappresentare un'opportunità importante, ma solo se sono accessibili, comprensibili e realmente integrabili nella vita quotidiana.

Il ruolo delle associazioni

Per l'Associazione Italiana Parkinsoniani Sezione G.Cavallari di Torino e per l'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte, il dialogo tra ricerca, tecnologia e società civile è fondamentale. Le associazioni portano un punto di vista che nessun laboratorio può sostituire: l'esperienza diretta della malattia, delle sue ricadute pratiche, emotive e sociali. Partecipare a momenti di riflessione come la Biennale Tecnologia significa contribuire a orientare l'innovazione verso soluzioni che non siano solo avanzate dal punto di

vista tecnico, ma anche rispettose della persona, della sua dignità e dei suoi tempi.

Più domande, più consapevolezza

Uno degli aspetti più interessanti dell'evento è stato l'invito a non accettare risposte facili. La tecnologia non è una soluzione automatica a tutti i problemi: richiede valutazione critica, accompagnamento, formazione e una costante attenzione agli effetti collaterali, anche sociali.

Uscire da questi incontri con nuove domande non è un limite, ma un valore. È da qui che nasce un'innovazione davvero utile, capace di sostenere – e non complicare – il percorso di cura e di convivenza con il Parkinson.

Guardare avanti, insieme

La Biennale Tecnologia ha mostrato quanto sia importante costruire alleanze tra università, istituzioni, professionisti sanitari e associazioni. Solo attraverso questo dialogo è possibile sviluppare strumenti e percorsi che migliorino concretamente la qualità di vita delle persone con Parkinson e delle loro famiglie.

Per AIP, continuare a presidiare questi spazi significa restare parte attiva di un cambiamento che deve mettere sempre al centro la persona, prima della tecnologia.

Iscriviti alla newsletter dell'Associazione Italiana Parkinsoniani Sez. G.Cavallari - Torino per ricevere la registrazione dell'evento, **scannerizza il QRcode e compila il form.**

Associazione Italiana Parkinsoniani Sez. G.Cavallari
www.parkinsoninpiemonte.it - Segreteria 0113119392

Sezione di Torino

SCAN ME



L'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA ARRIVA A MONCALIERI: UN NUOVO PRESIDIO PER LE PERSONE CON PARKINSON - Sezione di Torino

Torino, gennaio 2026 – L'Attività Fisica Adattata (AFA), uno degli strumenti più efficaci nel percorso di convivenza con la malattia di Parkinson, si amplia sul territorio torinese con l'avvio dei corsi a Moncalieri.

La presentazione ufficiale si è svolta presso la Biblioteca civica Arduino di Moncalieri, in provincia di Torino, alla presenza di istituzioni, professionisti sanitari, associazioni e cittadini.

L'iniziativa è promossa dalla nostra associazione attraverso una rete di collaborazione con l'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte (AAPP), ASSAM – Associazione Attività Sportive e Sviluppo Attività Motorie, la Fondazione Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati e con il patrocinio dell'ASL TO5. L'obiettivo è chiaro: portare le attività più vicino alle persone, riducendo le difficoltà legate agli spostamenti e creando punti di riferimento territoriali stabili.

La nostra associazione ha ricordato come l'AFA sia parte integrante del trattamento della malattia di Parkinson: un insieme di esercizi strutturati e personalizzati, svolti in gruppo e in sicurezza, in grado di migliorare la mobilità, mantenere forza e flessibilità, stimolare le funzioni cognitive e contrastare l'isolamento sociale.

L'AFA è presente a Torino sin dalla nascita della sezione di Torino (1994) ed è oggi inserita nelle linee guida regionali

per la gestione della malattia di Parkinson. Negli anni, grazie alla collaborazione con i territori, sono nati corsi anche a Settimo Torinese, Pinerolo, Santena e online.

Proprio l'esperienza di Santena è stata ricordata come esempio virtuoso di risposta a un bisogno concreto espresso dalle persone con Parkinson e dalle loro famiglie.

Nel corso della mattinata sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni locali, dell'ASL TO5, della Neurologia di Moncalieri, della riabilitazione territoriale e dell'Università degli Studi di Torino, a testimonianza di un lavoro di rete che unisce sanità, enti locali e terzo settore.

La chiusura dell'incontro ha visto la presentazione operativa dei corsi AFA che prenderanno avvio a Moncalieri, resi possibili anche grazie alla disponibilità di spazi messi a disposizione dalla Fondazione Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati e di volontari dell'AIP.

Con l'attivazione dei corsi AFA a Moncalieri, il territorio torinese compie un ulteriore passo verso una presa in carico più vicina, accessibile e continuativa delle persone con Parkinson, rafforzando una rete che mette al centro la qualità della vita, l'autonomia e la dignità della persona.

Sezione di Torino



CONVEGNO: “MALATTIA DI PARKINSON - CONOSCKERLA PER AFFRONTARLA”

Sezione di Bergamo

Lo scorso 29 novembre ricorreva l'annuale Giornata Nazionale dedicata alla malattia di Parkinson. Il giorno precedente, venerdì 28 novembre, si è tenuto un importante convegno presso la sala San Pietro del Centro Civico a Sorisole. L'incontro è stato organizzato dal locale gruppo di AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi) e dalla sezione di Bergamo di AIP (Associazione Italiana Parkinsoniani) sotto il patrocinio del Comune di Sorisole.

Per AIDO questo è il primo di una serie di incontri che rientrano in un programma di informazione, rivolto ai propri iscritti ed a tutte le persone interessate, finalizzato a far conoscere e sensibilizzare in merito ad alcune patologie diffuse. Sono molte le persone infatti che hanno sentito parlare di Parkinson, ma che non conoscono esattamente la malattia. Il Parkinson è una malattia diffusa, ma poco conosciuta.

AIP ha finalizzato l'incontro a fornire informazioni più specifiche sulla malattia di Parkinson e chiarire eventuali dubbi a persone che hanno disturbi che potrebbero essere sintomi premonitori. Per AIP l'obiettivo è stato anche quello di fare il punto sullo stato di avanzamento della ricerca scientifica. La sala San Pietro era gremita di pubblico, come in rare occasioni avviene. I lavori del convegno sono stati introdotti e moderati da Ezio Gambirasi, Presidente della locale sezione AIDO.

L'apertura è stata fatta dal Sindaco di Sorisole, Avv. Stefano Vivi che, dopo aver salutato il pubblico, si è complimentato con gli organizzatori e ha auspicato che potesse essere il primo di una serie di momenti informativi e formativi riguardanti le malattie rare, croniche e invalidanti.

Il primo relatore è stato il dr. Jean Marc Melgari, specialista dell'Unità di Neurologia (diretta dalla dr.ssa Paola Merlo) e referente del Centro Parkinson in Humanitas Gavazzeni.

Nel suo intervento, molto seguito da un pubblico

particolarmente attento, il dr. Melgari ha delineato gli aspetti principali della malattia di Parkinson concentrandosi sull'importanza del riconoscimento dei sintomi e della diagnosi precoce, sui sintomi motori e non motori, sull'approccio terapeutico e sul percorso di cura e di presa in carico, sulle principali linee di ricerca.

Ne è nato un interessante momento di scambio con i presenti e il dr. Melgari ha risposto alle numerose domande poste dal pubblico. A seguire c'è stato l'intervento del dr. Marco Guido Salvi, Presidente di AIP della sezione di Bergamo e Vicepresidente Nazionale, che ha parlato del proprio vissuto (preoccupazioni, ansie, problemi/opportunità, relazioni in famiglia e con la gente).

Su questi argomenti normalmente siamo abituati a sentire specialisti, medici, terapisti, psicologi, tutte persone competenti ed esperte, ma Marco Guido Salvi ha voluto portare la testimonianza di una persona che da 22 anni convive con la malattia.

Marco Guido, aiutato dalla moglie Giordana, ha raccontato e spiegato come si sente una persona affetta da Parkinson, come convive ogni giorno e come affronta una malattia che lentamente si prende parte del cervello costringendo nel tempo ad affrontare problemi e difficoltà evidenziando però che la malattia di Parkinson non deve fermare la voglia di mettersi in gioco e di vivere pienamente la vita che vale sempre la pena di essere vissuta.

“Il Parkinson non ferma la vita”.

Durante l'intervento nella sala si è creato un clima di emozione e commozione per un'esperienza personale così toccante.

Sezione di Bergamo

DAL PRESENTE AL FUTURO

di Claudio Arrigoni

Coordinatore Sezione Marisa Boati di Monza

Talvolta chiamo al telefono qualche amico parkinsoniano e non ottengo risposta. Allo stesso modo, spesso capita anche a me di non rispondere alle chiamate e poi dimenticarle, oberato da altre richieste. Riflettendo, mi rendo conto che viviamo in un mondo sempre più incalzante, dove si affollano richieste e proposte continue che rendono sempre più faticosa la nostra quotidianità: computer, telefono e televisione hanno invaso la nostra vita e assorbono molte nostre energie. Eppure, sono diventati indispensabili. E i malati di Parkinson? Come fronteggiano questa invasione? Per alcuni il PC è un modo per restare collegati al mondo esterno, ma corrono il rischio di isolarsi rispetto alle relazioni umane; altri hanno solo il telefono per stabilire dei contatti. Sappiamo però, per esperienza, che stimoli esterni e proposte valide sono essenziali per dare significato e valore alla loro quotidianità. Per questo, la sezione di Monza organizza attività mirate alla persona, atte a sviluppare interessi partecipazione e amicizia: arte, musica e movimento attivano le loro risorse fisiche e psicologiche

e li aiutano anche ad accettare progressivamente e a combattere la malattia. Ai caregiver diamo supporto con cicli di incontri con una psicologa. Constatiamo anche, con soddisfazione, come il numero dei nostri soci sia in aumento, così come il numero dei malati che partecipano alle attività settimanali, in particolare la fisioginnastica di gruppo e il nordic walking. Anche le iniziative come gite e visite guidate, come quelle all'Abbazia di Morimondo e alla Villa Arconati di Castellazzo, sono state molto apprezzate. Costituiscono momenti di socializzazione e di svago, molto importanti per i parkinsoniani. Per meglio chiarire le finalità del nostro operato e ai malati di esprimere più efficacemente bisogni e problemi, abbiamo organizzato un incontro con i nostri associati e sentito le loro proposte. Il futuro ci vedrà sempre più impegnati a migliorare le nostre attività, per mantenere e, se possibile, aumentare la partecipazione di tutti, parkinsoniani e parenti.

Sezione Marisa Boati di Monza

NON C'É PIÙ TRACCIA DEGLI ANGELI

di Pietro Pedroni



Suggestioni, parole che si incontrano e formano un pensiero che si ripete, che si ritrova di notte e di giorno per creare una storia non finita, una storia che ti avvolge con le sue spire. La meraviglia di situazioni che evolvono, sussurrando per paura di essere smascherate.

Un libro che fa dimenticare la fatica del vivere quotidiano di un parkinsoniano.

Per informazioni pietro.pedroni@gmail.com

Per ogni copia venduta un contributo di 3,5 euro sarà devoluto all'AIP

Pietro Pedroni

A COSA SERVE IL NUMERO RIABILITAZIONE?

Il contatto telefonico di riabilitazione può essere molto utile. Queste sono le domande più frequenti dei pazienti che chiamano il lunedì:

- Perché devo avere un fisioterapista?
- Perché il neurologo continua a consigliarmi di fare fisioterapia se io sto bene?
- Nella mia zona, dove posso andare a fare fisioterapia?
- Sto facendo fisioterapia, ma sarà quella giusta?
- Sono in attesa di iniziare la fisioterapia, ma i tempi sono lunghi: cosa posso fare nel frattempo?
- Ho il Libro Rosso con gli esercizi, ma ce n'è uno che non mi è chiaro.
- Ho il Libro Rosso con gli esercizi, ma c'è qualcosa di più specifico da fare per me?

Queste sono solo alcune delle domande più frequenti, ma si potrebbe scrivere un vero e proprio trattato sulle richieste che arrivano al numero di riabilitazione. Le forniamo delle risposte e, se necessario, le cerchiamo insieme.

Durante queste telefonate emergono spesso problematiche che il paziente non ha riferito al neurologo o al fisioterapista con cui lavora per incertezza su chi contattare o perché si pensa che non esista una possibile soluzione.

In questi casi, il paziente viene indirizzato allo specialista più appropriato.

Per qualunque dubbio legato al movimento, non esiti a chiamare il **351 9778146** tutti i **lunedì e venerdì dalle 8 alle 13**. Se chiama al di fuori di questi orari, il Suo numero rimarrà registrato e verrà ricontattato il lunedì successivo.

Dott. ssa Antonella Alessandri

NUMERO RIABILITAZIONE: 351 977 8146

ATTIVO
GIORNI FESTIVI e SABATO
Dalle **8.00** alle **20.00**

336 735544



Il servizio telefonico d'urgenza al quale rispondono medici esperti della malattia di Parkinson.

Modalità di associazione

Rinnovando la quota sociale o aderendo all'AIP si collabora alla realizzazione dei numerosi progetti dell'Associazione.

La quota sociale, minima di Euro 40,00, è una piccola somma, che unita a tutte quelle dei **soci attivi** contribuisce a dare forza all'Associazione Italiana Parkinsoniani e a dare voce a tutte le persone con Parkinson e a chi le assiste.

Aderire è molto semplice:

- si può utilizzare l'unito modulo per il versamento sul c/c postale della sede oppure
- inviare un assegno o recarsi di persona negli uffici della sede di Milano o in una delle Sezioni elencate nell'ultima pagina della rivista
- con bonifico bancario:

Banca: CREDITO EMILIANO

Cliente: ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI

Iban :IT 20 L 030 3212 8000 1000 0838 625

Bic: BACRIT22REG

Ricordiamo che:

- se la quota sociale è indirizzata alla **sede** di Milano, i dati personali del **socio non saranno comunicati** a nessuna delle Sezioni
- se si desidera partecipare alle attività di una delle Sezioni ci si può iscrivere presso quella che si vuol frequentare: in tale caso i dati anagrafici del **socio** saranno trasmessi dalla **sezione** solo alla **sede di Milano**

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati saranno trattati (per finalità di invio della rivista "Novità AIP" o altro materiale informativo anche riguardante le campagne di raccolta fondi) dalla Associazione Italiana Parkinsoniani, con sede in Milano (Italia), Via Zuretti n.35, 20125, in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa suddetta e per soli scopi connessi all'attività di AIP. Il trattamento riguarda esclusivamente dati comuni ed è svolto dal Titolare, tramite Persone Autorizzate al trattamento, sia manualmente che con l'ausilio di mezzi informatici e telematici. Alcuni trattamenti potranno essere effettuati anche da soggetti esterni all'organizzazione del Titolare (imprese e/o società di servizi informatici, imbustamento e postalizzazione), designati come Responsabili esterni del trattamento. L'elenco completo e aggiornato dei Responsabili del trattamento è disponibile presso la sede del Titolare. La mancata adesione comporterà l'impossibilità da parte di AIP di poterLe inviare la rivista "Novità AIP" e altro materiale informativo cartaceo e/o elettronico. I Suoi dati personali non saranno comunicati o diffusi e saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa vigente. Potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo 2016/679 e le richieste potranno essere inoltrate al Titolare del trattamento presso la sede sita in Milano, via Zuretti n.35, 20125 Milano, Tel. 02/66713111 - Fax 02/6705283. Si comunica che il Titolare al Trattamento dei dati ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) l'Arch. Francesco Leone, recapito: privacy@architettoteleone.it

novità



Direttore responsabile:

Daniela Calandrella

Redazione e Segreteria Nazionale:

Ileana Sconfietti

Coordinamento redazionale, grafica e impaginazione:

Frimidia comunicazione visiva
Milano

Coordinamento scientifico:

Gianni Pezzoli

Hanno collaborato:

Antonella Alessandri, Claudio Arrigoni,
Pietro Pedroni

Anno XXXV - n°1/2026

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma

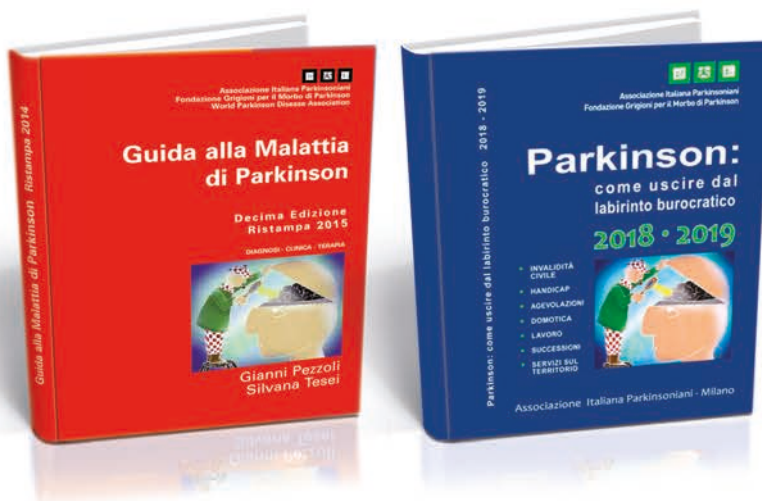
20/c legge 662/96 - Milano

Periodico iscritto al n° 245

del Registro della Stampa del Tribunale di Milano

in data 15/05/1993

GUIDA **ROSSA** e GUIDA **BLU**



Le nostre guide saranno inviate gratuitamente iscrivendosi all'Associazione, oppure rinnovando l'iscrizione annuale.



DVD: € 30,00
Manuale di fisioterapia: € 25,00
Se si acquistano entrambi prezzo totale € 45,00

Il manuale **DEGLUTIRE BENE E MANGIARE CON GUSTO** viene inviato gratuitamente su richiesta

(riservato solo ai soci)



ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI

Via Zuretti 35 - 20125 Milano - Tel. 02 66713111 - Fax 02 6705283 - www.parkinson.it - aip@fondazioneparkinson.com

Sezioni AIP

MILANO

Sede Nazionale

Via Zuretti 35
20125 Milano MI
tel. 02 66713111
fax 02 6705283
aip@associazioneparkinson.it
da Lunedì a Venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
c/c postale 22494207
IBAN IT20L0303212800010000838625
www.parkinson.it/aip

BERGAMO

Marco Guido Salvi

Via Monte Gleno 49
24125 Bergamo BG
c/o CARISMA
(Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice)
tel. 035 244561
fax 035 244561
bergamo@associazioneparkinson.it
Martedì e Giovedì 9.30-12.00,
in altri orari è in funzione la segreteria
c/c postale 38649497
www.aipbergamo.it

CESENA

Sezione "La foglia e il Bastone" Lidiano Foschi

Via Ghirotti 286
47521 Cesena FC
e/o Ospedale M. Bufalini
tel. 054 7352980; cell. 329 4849396
fax 054 7352980
cesena@associazioneparkinson.it
Giovedì dalle 15.00 alle 18.30
c/c postale 824882
IBAN IT42K0707023904005000824882
www.parkinson-lafogliaeilbastone.it

COMO

Tolmino Franzoso

Via Achille Grandi 21
22100 Como CO
tel. 031 510672
cell. 329 4311411
como@associazioneparkinson.it
Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00
e Venerdì su appuntamento
c/c postale 12115226
IBAN IT74A0623010996000046739742

COPERTINO

Salvatore Quagnano

cell. 380 6961065
copertino@associazioneparkinson.it
salvatore.quagnano.toto@gmail.com

FIRENZE

Patrizia Ciolli

Via Borgo Pinti 62
50121 Firenze FI
c/o ASP Firenze Montedomini - San Silvestro
tel. 055 243849
fax 0552 43849
firenze@associazioneparkinson.it
Lun 16.00 - 18.00; Ven 10.00-12.30
c/c postale 17539586
IBAN IT0410867321400040000407689
https://aipfirenze.jimdotree.com

MONZA E BRIANZA

Sezione "Marisa Boati" Claudio Arrigoni

cell. 349 6083752
monza@associazioneparkinson.it
da Lunedì a Venerdì
dalle 9.00 alle 18.00 al n° 3384556697
IBAN IT67Z0326820400052952166510
www.aipmonza.it

TORINO

Sezione "Gianni Cavallari" Ubaldo Pilotto

Via Negarville 8/28
10135 Torino TO
tel. 011 3119392
fax 011 3119392
torino@associazioneparkinson.it
dal Lunedì al Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
c/c postale 36998102
IBAN IT14B0335901600100000113961
www.parkinsoninpiemonte.it



foto di Gianni Pezzoli